

*Popolazione generale al 1 Gennaio 2016: 4.448.146  
Popolazione maggiorenne 3.735.638 (84,0%)*

Indicatori		Trend 2015-2016
Strutture Territoriali	2 / 100.000 ab.	≈
Strutture Residenziali	5,9 / 100.000 ab.	≈
Strutture Semiresidenziali	1,2 / 100.000 ab.	≈
Posti letto ospedalieri	12,2 / 100.000 ab.	≈
Posti Residenziali	58 / 100.000 ab.	ND
Posti Semiresidenziali	19 / 100.000 ab.	ND
Dotazione complessiva del personale	86,9 / 100.000 ab.	≈
Costo pro-capite per la salute mentale	€ 105,9	≈
Spesa per la salute mentale su FSR	4,9%	≈
Prevalenza trattata	2.065 / 100.000 ab.	≈
Prevalenza trattata di Schizofrenia	421 / 100.000 ab.	≈
Incidenza trattata	949 / 100.000 ab.	≈
Incidenza trattata di Schizofrenia	89 / 100.000 ab.	+
Prestazioni per utente	26,1	≈
Dimissioni da reparti psichiatrici	261,4 / 100.000 ab.	≈
Degenza media ricoveri reparti psichiatrici	10,9 giorni	≈
Dimissioni con diagnosi psichiatrica	152,7 / 100.000 ab.	≈
Riammissioni entro 30 giorni	21,2%	+
Continuità assistenziale	51,8%	≈
TSO	27 / 100.000 ab.	≈
Accessi in PS con diagnosi psichiatrica	1.123 / 100.000 ab.	+
Presenze annuali in strutture residenziali	149 / 100.000 ab.	≈
Ammissioni in strutture residenziali	89,9	≈
Durata media del trattamento residenziale	633,2 giorni	≈
Presenze annuali in strutture semiresidenziali	52 / 100.000 ab.	≈
Accessi in strutture semiresidenziali per utente	54,7	≈
Soggetti trattati con antidepressivi	149,7 / 1.000 ab.	≈
Soggetti trattati con antipsicotici	16 / 1.000 ab.	+
Soggetti trattati con litio	1,7 / 1.000 ab.	≈

I dati della Regione Emilia-Romagna mostrano la presenza di un rilevante investimento di risorse nei servizi per la Salute Mentale. Rispetto alla media del Paese infatti, tutti gli indicatori di spesa e di dotazione del personale

riportano valori ampiamente superiori (costo pro-capite +39,2%, spesa sul FSR +38,3%, dotazione di personale +39,3%).

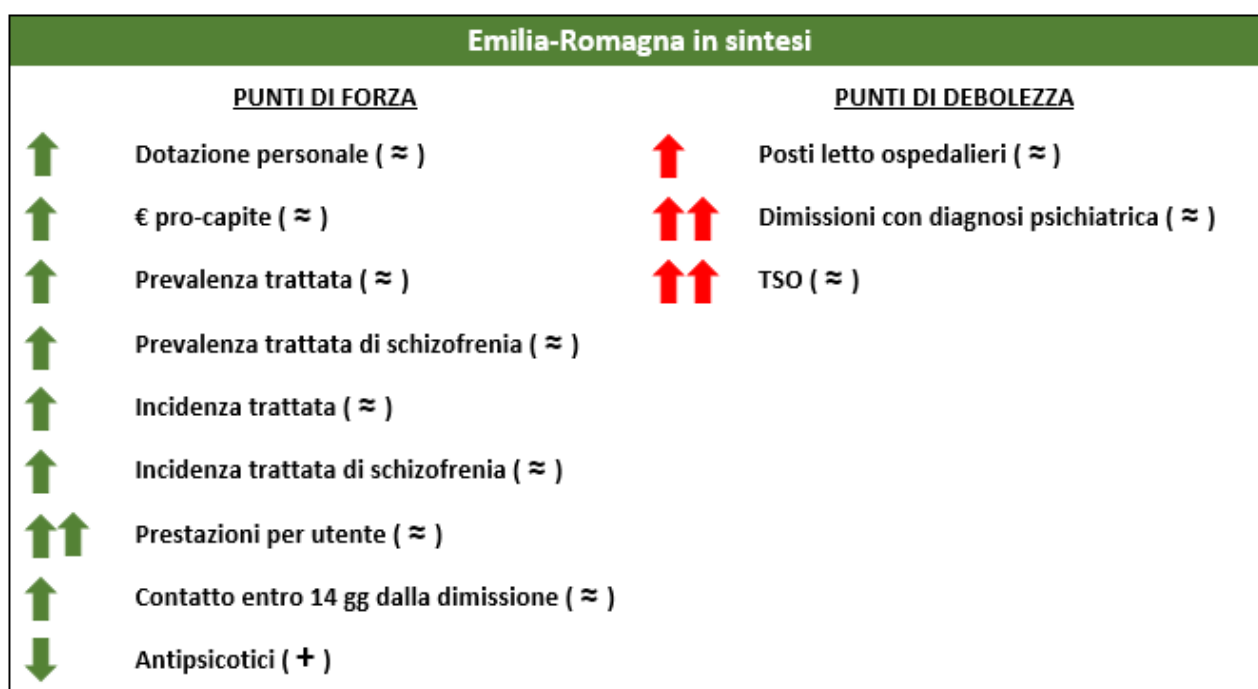
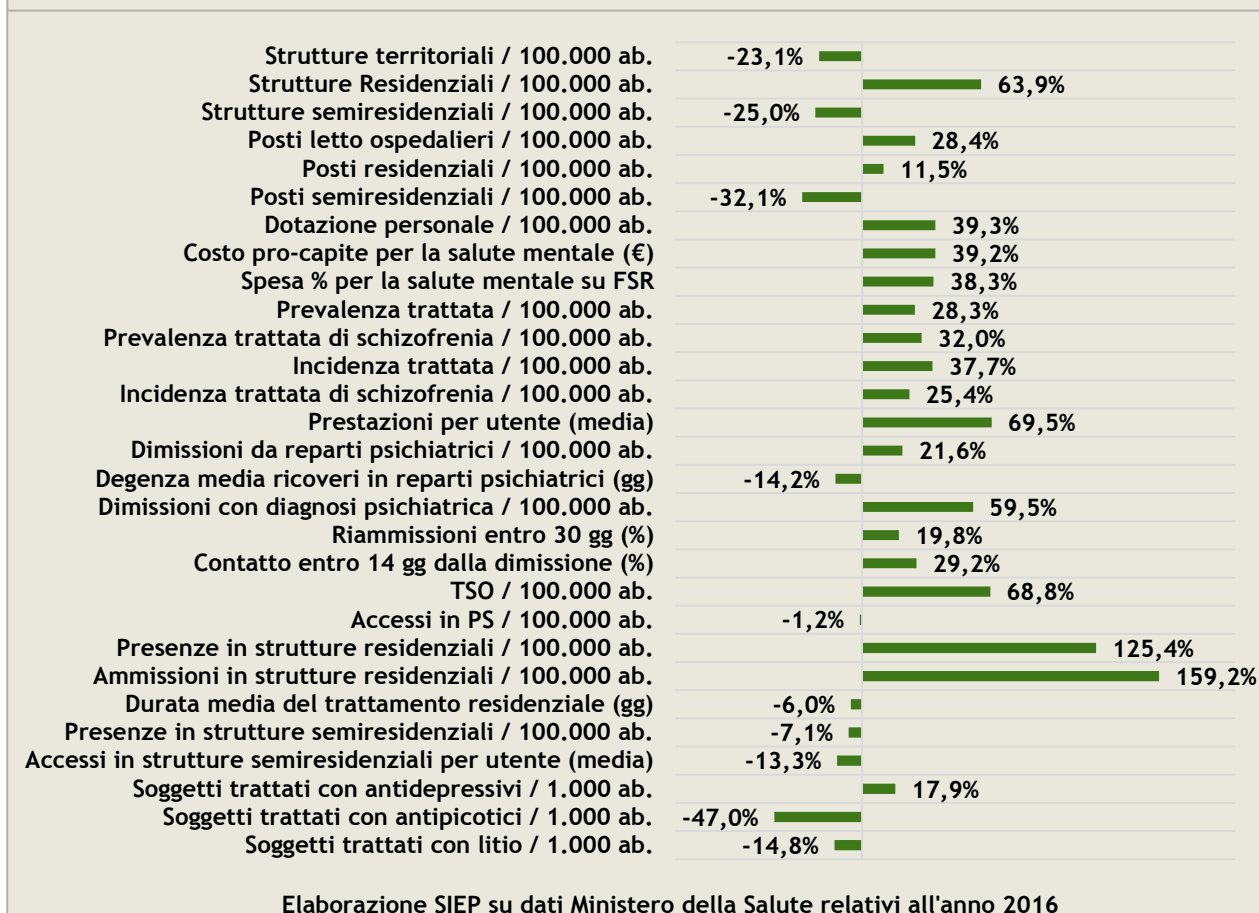
Anche la capacità di soddisfare la domanda dell'utenza (prevalenza trattata +28,3%), di intercettare nuovi casi (incidenza trattata +37,7%) e il numero di prestazioni per utente (+69,5%) presentano un positivo scostamento dai valori di riferimento.

Tuttavia si evidenziano alcune criticità: un maggiore ricorso a ricoveri, sia in SPDC (+21,6%) dove si registra un maggior numero di episodi di reingresso a 30 giorni (+19,8%), che con diagnosi psichiatrica in reparti non psichiatrici (+59,5%), e un numero di TSO significativamente in eccesso rispetto alla media nazionale (+68,8%). La degenza media è peraltro ridotta, e la continuità assistenziale alle dimissioni è significativamente migliore; gli accessi al PS per motivi psichiatrici sono in linea con la media nazionale.

Per quanto riguarda la rete dei servizi per la Salute Mentale, si osserva da un lato una ridotta rappresentazione delle strutture territoriali (-23,1%) e delle strutture semiresidenziali (-25,0%) e dall'altro un incremento della disponibilità di posti letto ospedalieri (+28,4%) insieme ad una presenza considerevole di strutture residenziali (+63,9%). A quest'ultimo dato si accompagna una presenza e un numero di nuovi ammessi in strutture residenziali molto superiore alla media nazionale (rispettivamente +125,4% e +159,2%), anche se con una durata media del trattamento lievemente inferiore (-7,1%).

Relativamente all'attività di prescrizione farmacologica si rileva un incremento delle prescrizioni di antidepressivi (+17,9%) a fronte di una prevalenza regionale della diagnosi di depressione del +32,5%. Sia la prescrizione dei Sali di litio (-14,8%) che degli antipsicotici (-47%) è ridotta rispetto al valore di riferimento nazionale con una prevalenza diagnostica superiore sia per quanto riguarda i disturbi affettivi bipolari (+38,5%) che la schizofrenia e altre psicosi (+32%).

**Figura 9. Variazione % sul set di indicatori della Regione Emilia-Romagna rispetto al valore di riferimento nazionale**



In sintesi, il sistema di cura per la salute mentale in Emilia-Romagna presenta numerosi punti di forza. L'utenza in carico è maggiore, come pure la capacità di dare accesso ai nuovi casi, anche in relazione alla maggiore disponibilità di personale, cui verosimilmente va ascritta la capacità di offrire un più elevato numero di prestazioni. Nessun indicatore mostra variazioni rilevanti rispetto allo scorso anno, a parte l'incremento delle prescrizioni di antipsicotici, peraltro in linea con una tendenza nazionale. Tra i punti di debolezza troviamo un'offerta di posti di letto ospedalieri superiore al valore di riferimento, e un tasso di TSO tra i più elevati in Italia. Si segnala inoltre un tasso di ospedalizzazione con diagnosi psichiatrica in reparti non psichiatrici superiore alla media nazionale.

Complessivamente i dati disponibili segnalano per la Regione Emilia Romagna una buona performance agli indicatori considerati. All'attenzione della programmazione regionale si pongono i numerosi ricoveri con diagnosi psichiatrica in reparti non psichiatrici (area di potenziale inappropriata) e l'elevato tasso di ricoveri per TSO.